



N. 2 del Registro Deliberazioni 2019

PROVINCIA di BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta dell'8 GENNAIO 2019

Oggetto; Riconoscimento Debito Fuori Bilancio - Giudizio Universita' Federico II c/ Provincia di Benevento - Sentenza Corte di Appello di Napoli n. 212/18 - Liquidazione spese di giudizio. Provvedimenti.

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** addì **OTTO** del mese di **GENNAIO** alle ore **10,30** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Antonio Di Maria, prot. gen. n. **78 del 2.1 2019**, ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.- D. Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., dello Statuto adottato dall'Assemblea dei Sindaci in data 16.06.2015 e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con atto di C.P. n. 27 del 29.08.2015 - si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Antonio Di Maria

e dai seguenti Consiglieri:

1) BOZZUTO	Giuseppe	6) MONTELLA	Carmine
2) CAMPOBASSO	Giovanni	7) PAPA	Angela
3) CATAUDO	Claudio	8) PEPE	Mario
4) DI CERBO	Giuseppe	9) RUBANO	Francesco M.
5) LOMBARDI	Renato	10) RUGGIERO	Giuseppe A.

Presiede il Presidente della Provincia **Antonio Di Maria**.

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Franco Nardone**.

Risultano **presenti n. 10**.

Risulta assente n.:1 (Bozzuto)

Il Segretario Generale dichiara che permane il numero legale per la validità della seduta.

E' presente il Responsabile di Servizio P.O. Delegata avv. Marsicano.

I lavori hanno avuto inizio alle ore 11,08.

Il Presidente della Provincia di Benevento, Antonio Di Maria, passa alla trattazione dell'argomento iscritto al 2^a punto della seduta odierna, ad oggetto: **"Riconoscimento Debito Fuori Bilancio -Giudizio - Università Federico II c/ Provincia di Benevento - Sentenza Corte di Appello di Napoli n. 3260/2017 - Liquidazione spese di giudizio. Provvedimenti."**

Quindi dà la parola all'avv. Marsicano il quale tiene la relazione che qui di seguito si riporta:

"Buongiorno a tutti. Vi riassumo questa vicenda che nasce nel 2007: nel 2007 fu stipulata una convenzione, integrata nel 2008 e poi nel 2009, tra la Provincia di Benevento... con il coinvolgimento del MARsec in materia di attuazione ma sottoscritta dalla Provincia di Benevento, per un "contributo di 300.000,00 Euro all'Università Federico II di Napoli "per il finanziamento di un'attività di ricerca di bio-sensori ambientali". Fatto questo accordo, la Provincia di Benevento onorò la prima tranche di 150.000,00 Euro, rimanendo insoluta la seconda rata di 150.000,00 Euro. L'Università ha fatto vari solleciti, ha fatto diciamo tutte le messe in mora possibili ed immaginabili, poi ha fatto un decreto ingiuntivo nel 2009... (scusatemi se con gli anni non sono precisissimo) fatto questo decreto ingiuntivo l'Ufficio legale della Provincia dell'epoca si oppose a questo pagamento, notificando l'opposizione al decreto ingiuntivo: che diventa un atto di citazione in un termine inferiore ai 90 giorni che il Codice prevede obbligatori per il diritto di difesa della controparte. Non so se a seguito di questo *vulnus* fu una scelta o meno dell'Avvocatura dello Stato di costituirsi, ma di fatto non si costituirono: però onestamente, non so se fosse dovuto ad una scelta processuale, ritenendo "nulla" la procedura, ma in ogni caso *non si costituì* l'Avvocatura dello Stato per l'Università Federico II. Il giudizio è andato avanti e il Giudice di primo grado, nella contumacia, quindi nella mancanza di prova della documentazione, accolse l'opposizione e condannò la Federico II anche alla rifusione delle spese del legale della Provincia. Legale della Provincia che notificò la sentenza, e a seguito della notifica della sentenza, di cui forse non si sarebbe venuto a conoscenza, fece Appello a questa sentenza perché era il primo momento questo in cui veniva a conoscenza. Quindi qua c'è una sottile strategia processuale, che mi ha raccontato l'avvocato, che dice *"Forse se non si notificava quella sentenza, pur essendo un errore, sarebbe andato a buon fine..."* ma questo sta nel limbo dell'incertezza. Quindi notificata questa sentenza con gli onerari da rifondere all'avvocato dell'Ente, la Federico II, tramite l'Avvocatura dello Stato fa appello.

Fa appello e il Giudice in prima battuta, in via preliminare, dice che essendoci questo vizio della notifica della sentenza del giudizio di primo grado, poteva - come ha poi fatto nel giudizio di appello - la Federico II *"dimostrare tutto quello che non aveva dimostrato nel giudizio di primo grado"*. Voi sapete che in Appello non si possono introdurre fatti nuovi, elementi nuovi, documenti di prova, ma poiché qui non era stato rilevato tutto questo *vulnus* e quindi non era stato concesso questo diritto di esercizio di difesa da parte della Federico II, il Giudice ha ritenuto "legittimo e sanabile" questa fattispecie consentendo la esibizione di tutta la documentazione necessaria a fondare il proprio diritto. Quindi in questo caso la Federico II ha esibito la convenzione, ha esibito la integrazione, quindi l'obbligazione contrattuale; ha respinto l'eccezione di prescrizione perché con un (purtroppo per noi) brillante ragionamento giuridico ha ritenuto che la prestazione dell'Università non fosse una prestazione di natura 'professionale' soggetta alla prescrizione presuntiva breve di tre anni, ma essendo una 'obbligazione di servizio' era soggetta alla prescrizione decennale. Quindi sono state provate tutte le sollecitazioni, le messe in mora e quindi rimane soltanto questo mancato pagamento di questa seconda tranche. Quindi ci troviamo di fronte ad una sentenza che ha riconosciuto in pieno la obbligazione dovuta da parte della Provincia di Benevento a fronte addirittura anche di condanna delle spese in favore dell'Avvocatura dello Stato - che non vengono oggi ancora alla Vostra attenzione perché l'Avvocatura non ancora ci ha detto nulla: speriamo che non ce lo dirà mai. Quindi noi saldiamo oggi solo la spesa di sorta capitale dovuta all'Università Federico II.

La sentenza dice qualcosa in più, che può essere importante ai fini della comprensione -per tutti noi, me per primo- e cioè che *"la corresponsione del finanziamento da parte della Provincia è del tutto svincolata dalla presentazione di reports"*; dice la Corte di Appello che questa natura convenzionale e contrattuale assunta non è una obbligazione sinallagmatica dovuta a prestazione e controprestazione (perché pure questo era stato eccepito in Appello) perché *"secondo previsione contrattuale stabiliva le scadenze per il pagamento del contributo finanziario nel luglio 2007 per la prima rata, nel gennaio 2008 per la seconda rata"*. Quindi dice di più: anche se dovessimo andare nel dettaglio, "cosa che c'è" dice la Corte, della prestazione e della controprestazione, in ogni caso, non sarebbe dovuta un'analisi del genere perché si tratta di un contratto di questo tipo. La sentenza che fu notificata nel periodo poi della mia reggenza dell'Ufficio, nella mia attività, che era stata affidata ad un avvocato esterno, l'avvocato Coletta, per il giudizio di secondo grado, che già affiancava Catalano come domiciliatario... poi Catalano, per le denunce dello *ius postulandi* è rimasto ed io per continuità affidai questo giudizio all'avvocato Coletta.

Mi preoccupai, vista la delicatezza della questione - e bene feci, perché diversamente... *verba volant scripta manent* - chiesi per iscritto all'avvocato Coletta se c'erano gli estremi per fare ricorso in Cassazione (cosa che mi fu chiesta formalmente anche dai Revisori). Mi fece una Pec apposta l'avvocato Coletta, il 15 febbraio 2018, quindi assolutamente in tempi non sospetti: "Appare opportuno evidenziare che l'esame della motivazione induce a valutare come non praticabile l'impugnativa"; Vi faccio un breve sunto: *"Gli elementi mi inducono a sconsigliare, in una valutazione di costi/benefici, il ricorso in Cassazione"*. Sostanzialmente l'avvocato mi dice... ripeto, Voi avete, anche per l'attività politica che svolgete, delle buone conoscenze anche politiche oltre che giurisprudenziali..."

Interviene il Consigliere Rubano per invitare l'avvocato ad effettuare una sintesi dei fatti .

L'avvocato Marsicano continua: "Ho finito, ho finito. Ricorso in Cassazione "sconsigliato", quindi sentenza che diviene esecutiva. Io ho iniziato una interlocuzione con l'Università, che per la verità sta aspettando, non ci ha notificato nulla, è in attesa, ci ha dato tempo per fare il debito fuori bilancio (quindi non sta dietro l'angolo a farci un'azione esecutiva) io ho chiesto di aspettare in quanto dovevamo fare il riconoscimento, riconoscimento che è avvenuto con l'approvazione del Bilancio a settembre-ottobre del 2018, pratica inviata a novembre ai Revisori, i quali hanno fatto qualche disquisizione sulla comunicazione dell'avvocato Coletta, era una Pec (io dico "ma guardate è una Pec, non serve la firma" e loro: *No, noi vogliamo la firma*, quindi l'ho fatta anche firmare, quindi tutto completo) analisi degli interessi, l'Università aveva chiesto una serie di interessi noi li abbiamo portati con un calcolo degli interessi che diciamo noi, (poi eventualmente vediamo se ci dovesse essere qualche piccola, microscopica differenza) e quindi oggi viene per il riconoscimento del debito in Consiglio provinciale. L'ultima sottolineatura, io l'ho scritto anche in delibera: agiremo per il recupero delle somme nei confronti dell'avvocato Catalano, mio malgrado, ma perché essendo stata riformata la sentenza, purtroppo deve restituire la somma che aveva incassato essendo stata riformata la sentenza di primo grado. Questo solo per dovere di precisione degli atti. Questo è tutto, non ho null'altro da aggiungere.

Interviene il Consigliere Ruggiero : "Presidente annunciamo il voto di "astensione" del Gruppo su una vicenda ormai datata oltre 11 anni fa. Ha fatto bene l'avvocato Marsicano a spiegare anche la 'natura' della sentenza, perché in Appello è emerso che non c'era... finanziando questa ricerca, dovevamo almeno avere un risultato - insomma!

L'avvocato Marsicano assicura che c'è un report.

Il Consigliere Ruggiero continua: " Ecco questa è l'unica preghiera, che mettiamo anche a verbale: visto che la ricerca in questione è stata finanziata con 300.000,00 Euro, che sono 600 milioni di vecchie lire, coinvolgendo anche dei partner esteri ed oggi legittimamente, come

Consiglio provinciale, si va alla presa d'atto diciamo di una sentenza che impone alla Provincia di versare la seconda rata di 150.000,00 Euro, ma almeno di avere agli atti, non dico l'esito (perché non era finalizzata) ma avere almeno qualche pubblicazione di quello che la Provincia di Benevento ha finanziato (per 600 milioni di vecchie lire, lo ripeto solo per renderci conto degli importi di cui discutiamo). I finanziamenti di 300.000,00 euro nelle Università, portano sempre a dei risultati, almeno in termini di pubblicazioni... è vero che non erano tenuti nemmeno a questo, però io credo che se un Ente ha finanziato qualcosa - e lo dico anche in riferimento alle ultime normative, che c'impongono un "fine" rispetto ai soldi che spendiamo - sarebbe, Presidente, cosa buona avere agli atti tutto quello che l'Università di Cambridge e la Federico II hanno prodotto, appunto come patrimonio nostro che abbiamo finanziato. Grazie." **Conclude il Presidente** il quale, nel condividere personalmente la posizione del Consigliere Ruggiero, invita l' Avvocato a dar corso alla sua richiesta.

L' **Avvocato** assicura che tutta la documentazione sarà inserita in un fascicolo d'ufficio.

Il **Presidente Di Maria**, nessun altro Consigliere chiedendo di intervenire, pone in votazione la proposta agli atti del Consiglio di cui in oggetto.

Eseguita la votazione, presenti 10, assenti n.1 (Bozzuto), voti favorevoli n. 6, astenuti n. 4 (Campobasso, Di Cerbo, Lombardi e Ruggiero), **la proposta è approvata con n. 6 voti favorevoli.**

Il Presidente propone che la delibera testè approvata venga dichiarata immediatamente eseguibile. La proposta messa ai voti è approvata con il medesimo risultato.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta munita dei prescritti pareri favorevoli di regolarità tecnica espresso dal Responsabile P.O. Delegata del Servizio Avvocatura e di regolarità contabile e copertura finanziaria espresso dal Responsabile P.O. Delegata del Servizio Finanziario. (**All.A**)

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti n. 01/P del 04.01.2019 prot. n. 258/2019 (**All. B**);

Viste le eseguite votazioni;

DELIBERA

Di Riconoscere la somma dovuta di € 161.978,24 per sorta capitale, interessi e spese legali in recupero in favore dell'Università degli Studi del Sannio di Napoli Federico II, quale debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. e) D.l.vo 267/2000.

Di Far Gravare la somma complessiva di € 161.978,24 sul cap. 3833 del bilancio 2019.

Di Demandare al Responsabile del Servizio Avvocatura l'esecutività del presente atto nonché l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti per la liquidazione del debito.

Con separata votazione, la presente è dichiarata immediatamente eseguibile.

Il tutto come da resoconto stenografico (**All.C**).

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Franco Nardone

Franco Nardone

IL PRESIDENTE

Antonio Di Maria

Antonio Di Maria

N. 124

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data 15 GEN. 2019
per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art.124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e
dell'art.32 comma 5 della Legge n.69 del 18.06.2009.

IL MESSO

f

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Franco Nardone

Franco Nardone

Si dichiara che la suesesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo On-line,
secondo la procedura prevista dell'art.32 comma 5 della Legge n.69 del 18.06.2009, per quindici
giorni consecutivi dal _____.

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.134 del
D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE

IL SEGRETARIO GENERALE

Copie per:

- Resp. Serv. Avvocatura ADP Pasticceria* prot. n. _____ il _____
- Resp. Serv. Finanziario dott. De Bellis* prot. n. _____ il _____
- _____ prot. n. _____ il _____
- _____ prot. n. _____ il _____
- _____ prot. n. _____ il _____